

Messaggio

numero
8120

data
23 febbraio 2022

competenza
CONSIGLIO DI STATO

Rapporto sulla mozione del 25 gennaio 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti “Censura delle prese di posizione dei collegi dei docenti sul superamento dei livelli: logica autoritaria di Bertoli e del Governo deve essere bloccata!”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione del 25 gennaio 2022 “Censura delle prese di posizione dei collegi dei docenti sul superamento dei livelli: logica autoritaria di Bertoli e del Governo deve essere bloccata!” chiede al Consiglio di Stato l’adozione di basi legali che stabiliscono l’obbligo di pubblicare i pareri presentati dai partecipanti alle procedure di consultazione su progetti cantonali, obbligo esteso anche alla pubblicazione dei pareri presentati dagli “organismi interni all’Amministrazione cantonale e agli istituti scolastici”.

Preliminarmente lo scrivente Consiglio deplora il titolo improprio e strumentale della mozione. Si rammenta che i deputati che ne hanno fatto richiesta hanno avuto accesso alle prese di posizione espresse in risposta alla consultazione dipartimentale all’origine dell’atto parlamentare e che quindi parlare di censura o autoritarismo risulta fuori posto. Si rileva pure che secondo l’articolo 105 della legge del 24 febbraio 2015 sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC) la mozione è lo strumento per chiedere al Governo l’adozione di un provvedimento di interesse generale. Nel rapporto del 14 maggio 2002 della Commissione speciale per la riorganizzazione amministrativa del Gran Consiglio (commento all’articolo 98) si spiega che con la mozione “non si possono proporre nuove leggi o decreti, rispettivamente delle modifiche legislative, perché a questo scopo vi sono le iniziative”.

Oggi il Consiglio di Stato ha licenziato mediante il messaggio n. 8121 un rapporto su un’altra mozione riguardante le procedure di consultazione su progetti cantonali. Questa seconda mozione chiede al Consiglio di Stato di adottare delle direttive sulle procedure di consultazione che prescrivano la pubblicazione dei pareri presentati. Il Consiglio di Stato, accogliendo le proposte formulate nella mozione, ha elaborato delle direttive che stabiliscono la pubblicazione dei pareri presentati e di una loro sintesi. In analogia alle norme della Confederazione, anche le direttive cantonali non includono i pareri interni all’amministrazione cantonale. Questi documenti fanno parte della fase di formazione dell’opinione del Consiglio di Stato e pertanto non sono pubblici. Per ulteriori informazioni sulle nuove direttive, peraltro pubblicate in forma elettronica, si rinvia al già citato messaggio n. 8121.

Secondo l’articolo 71 capoverso 2 della Costituzione cantonale, nell’esercizio delle sue competenze legislative, il Consiglio di Stato può consultare i Comuni, i partiti politici e altre organizzazioni. Tale norma è sufficiente per svolgere le consultazioni e rende superflua l’adozione di una base legale specifica. Poiché il Consiglio di Stato accetta la mozione del

26 gennaio 2022, questa diviene vincolante riguardo alla pubblicazione dei pareri, riservata una decisione diversa del Gran Consiglio.

In conclusione, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere la mozione del 25 gennaio 2022, rilevando che l'obiettivo della trasparenza perseguito dalla mozione è raggiunto mediante l'adozione delle direttive che stabiliscono la pubblicazione dei pareri presentati.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori Deputati, l'espressione della massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Manuele Bertoli

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri